

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

 · Denominazione commerciale **ZINCO SOLFATO MONOIDRATO**

· Articolo numero: 3009100

· Numero CAS:

7446-19-7

· Numeri CE:

231-793-3

· Numero indice:

030-006-00-9

· Numero di registrazione 01-2119474684-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Produzione della sostanza

Prodotto intermedio

Formulazione e (re)imballo delle sostanze e delle miscele

Uso professionale

Uso in laboratori

· Usi sconsigliati

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari di esposizione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

 responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1

H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 08.10.2024

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 08.10.2024

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO MONOIDRATO

(Segue da pagina 1)



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS05

GHS07

GHS09

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

solfato di zinco monoidrato

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P330 Sciacquare la bocca.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

7446-19-7 solfato di zinco monoidrato

Numero/i di identificazione

Numeri CE: 231-793-3

Numero indice: 030-006-00-9

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

In caso d'incidente o malessere, consultare immediatamente il medico (mostrare le indicazioni per l'uso o la scheda di sicurezza, se possibile).

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 08.10.2024

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 08.10.2024

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO MONOIDRATO

(Segue da pagina 2)

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

In caso di reazioni cutanee, consultare un medico.

Cambiare i vestiti se necessario.

Eliminare in modo sicuro gli indumenti contaminati.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto

Continuare a sciacquare.

Consultare immediatamente il medico.

Proteggere l'occhio non colpito.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.

Non provocare il vomito.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari.

Irritazione e corrosione, effetti irritanti, dolore, diarrea, vomito, disturbi cardiovascolari, collasso.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grandi dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua.**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Ossidi di zolfo

Ossidi di zinco

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.**Altre indicazioni**

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Impiegare attrezzi sottoposti a trattamento antistatico.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Indossare protezione respiratoria.

Per chi non interviene direttamente

Mettere al sicuro le persone.

Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra.

Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione.

Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 08.10.2024

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 08.10.2024

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO MONOIDRATO

(Segue da pagina 3)

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

Utilizzare mezzi antideflagranti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Assicurarsi che i lavaocchi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Evitare l'esposizione alla luce solare diretta.

La polvere può formare con aria miscela esplosive. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili.

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle oculari.

Evitare l'esposizione alla luce solare diretta.

Proteggere da umidità e acqua.

Classe di stoccaggio: Classe di deposito : 13

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

Consultare gli scenari di esposizione.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

Non disponibile.

DNEL

Consumatore (sistemico) - Dermico - A lungo termine (ripetuto): 8,3 mg/kg bw/day

Consumatore (sistemico) - Inalazione - A lungo termine (ripetuto): 1,3 mg/m³

Consumatore (sistemico) - Per via orale - A lungo termine (ripetuto): 0,83 mg/kg bw/day

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 08.10.2024

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 08.10.2024

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO MONOIDRATO

(Segue da pagina 4)

*Lavoratore (sistemico) - Dermico - A lungo termine (ripetuto): 8,3 mg/kg bw/day**Lavoratore (sistemico) - Inalazione - A lungo termine (ripetuto): 1 mg/m³***· PNEC***PNEC acquatico, acqua dolce: 20,6 ug/l**PNEC acquatico, acqua marina: 6,1 ug/l**PNEC sedimento, acqua dolce: 117,8 mg/kg**PNEC sedimento, acqua marina: 56,5 mg/kg**PNEC terreno: 35,6 mg/kg**PNEC impianto di depurazione (STP): 100 ug/l***· Ulteriori indicazioni:** *Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.***· 8.2 Controlli dell'esposizione****· Controlli tecnici idonei***Assicurarsi che le misure di controllo siano sottoposte regolarmente a ispezione e manutenzione.**Assicurarsi che gli addetti siano addestrati a minimizzare l'esposizione.**Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.**Assicurare una ventilazione adeguata.**Evitare la formazione di polvere.**Fare riferimento agli scenari espositivi.**Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale.**Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori.***· Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale****· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:***Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.**Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.**Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.**Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.**Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.**Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.**E' obbligatorio indossare dispositivi di protezione individuale.**Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.**Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.***· Protezione respiratoria***Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.**Maschera di protezione per le vie respiratorie con filtro del tipo P2 oppure P3 secondo la norma EN 143.***· Protezione delle mani***Usare i guanti.**Conformi alla normativa EN 374***· Materiale dei guanti***Policloroprene (CR)**Gomma nitrilica**Gomma butilica**Guanti in PVC.***· Tempo di permeazione del materiale dei guanti***Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.**Tempo di permeazione ≥ 8 ore***· Protezione degli occhi/del volto***Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.**Conformi alla normativa EN 166***· Tuta protettiva:** *Indumenti protettivi conformi alle normative.***· Protezione della pelle***Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto.**Bisogna porre attenzione nella scelta degli indumenti protettivi per evitare l'infiammazione e l'irritazione della pelle del collo e dei polsi a causa del contatto con la polvere.***· Controlli dell'esposizione ambientale***Evitare la dispersione da parte del vento.*

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 08.10.2024

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 08.10.2024

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO MONOIDRATO

(Segue da pagina 5)

Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali

· Stato fisico	Solido
· Colore:	Bianco.
· Odore:	Inodore.
· Soglia olfattiva:	Non definito.
· Punto di fusione/punto di congelamento:	740 °C
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile
· Infiammabilità	Sostanza non infiammabile.
· Limite di esplosività inferiore e superiore inferiore:	Non definito.
· superiore:	Non definito.
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile
· Temperatura di autoaccensione:	240 °C
· Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· ph	4 - 5,2
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non applicabile.
· dinamica:	Non applicabile.
· Solubilità	
· Acqua a 20 °C:	350 g/l
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non applicabile.
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	3,5 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non applicabile.
· Caratteristiche delle particelle	Vedere punto 3.

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:	
· Forma:	Solido.
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Contenuto solido:	100,0 %
· Cambiamento di stato	
· Velocità di evaporazione	Non applicabile.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 08.10.2024

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 08.10.2024

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO MONOIDRATO

(Segue da pagina 6)

· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.
- **10.2 Stabilità chimica**
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.
- **10.4 Condizioni da evitare**
Contatto con materiali non compatibili.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Evitare la formazione di polvere.
Tenere al riparo dal calore e dalla luce solare diretta.
Evitare l'umidità.
Consultare la Sezione 7 della SDS
Evitare il surriscaldamento e brusche variazioni di temperatura.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Agenti ossidanti.
Nitruri
Picrati
Acetilene
Chetene
Altre sostanze che possono dare addotti esplosivi con metalli pesanti
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Ossidi di zolfo (SOx)
Ossido di zinco.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
- **Tossicità acuta**
Nocivo se ingerito.
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
Tossicità orale acuta
LD50 - via orale - Ratto (maschio): = 1710 mg/kg dw OCSE 4011
- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare**
Provoca gravi lesioni oculari.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 08.10.2024

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 08.10.2024

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO MONOIDRATO

(Segue da pagina 7)

- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

 · **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza non è contenuta

 * **SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:**
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
LC50 - Pimephales promelas: 780 Ng/l 96 h
Tossicità cronica (a lungo termine) su pesci
NOEC - Salmo trutta fario (L) (Trota di fiume) 56 Ng/l 116 giorni OCSE 210
Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
EC50 - Daphnia: 259 Ng/l 48 h OCSE 202
NOEC: 19 Ng/l 9 giorni
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
EC10 - Alga: 350 Ng/l 48 h
- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non applicabile per sostanze inorganiche
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**
- **Osservazioni:** Molto tossico per i pesci.
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.
Molto tossico per gli organismi acquatici

 * **SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:**
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni amministrative.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 08.10.2024

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 08.10.2024

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO MONOIDRATO

(Segue da pagina 8)

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

 · **14.1 Numero ONU o numero ID**

 · **ADR, IMDG, IATA** UN3077

 · **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

 · **ADR** 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (solfato di zinco monoidrato)
 · **IMDG** ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (zinc sulphate (hydrous) (mono-, hexa-and hepta hydrate)), MARINE POLLUTANT
 · **IATA** ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (zinc sulphate (hydrous) (mono-, hexa-and hepta hydrate))

 · **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

 · **ADR, IMDG, IATA**

 · **Classe** 9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
 · **Etichetta** 9

 · **14.4 Gruppo d'imballaggio**

 · **ADR, IMDG, IATA** III

 · **14.5 Pericoli per l'ambiente**

 · **Marine pollutant:** Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: solfato di zinco monoidrato
 No
 Simbolo (pesce e albero)
 · **Marcatura speciali (ADR):** Simbolo (pesce e albero)
 · **Marcatura speciali (IATA):** Simbolo (pesce e albero)

 · **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

 · **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** 90
 · **Numero EMS:** F-A,S-F
 · **Stowage Category** A
 · **Stowage Code** SW23 When transported in BK3 bulk container, see 7.6.2.12 and 7.7.3.9.

 · **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

 · **Trasporto/ulteriori indicazioni:**

 · **ADR**
 · **Quantità limitate (LQ)** 5 kg
 · **Quantità esenti (EQ)** Codice: E1
 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 g
 Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 g
 · **Categoria di trasporto** 3
 · **Codice di restrizione in galleria** (-)

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 08.10.2024

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 08.10.2024

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO MONOIDRATO

(Segue da pagina 9)

<ul style="list-style-type: none"> · IMDG · Limited quantities (LQ) · Excepted quantities (EQ) 	5 kg Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 g Maximum net quantity per outer packaging: 1000 g
<ul style="list-style-type: none"> · UN "Model Regulation": 	UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (SOLFATO DI ZINCO MONOIDRATO), 9, III

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
- **Categoria Seveso E1** Pericoloso per l'ambiente acquatico
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 100 t
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t
- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**
- La sostanza non è contenuta
- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**
- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**
- La sostanza non è contenuta
- **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**
- La sostanza non è contenuta
- **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**
- La sostanza non è contenuta
- **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**
- La sostanza non è contenuta
- **Disposizioni nazionali:**
- **Classe di pericolosità per le acque:**
Pericolosità per le acque classe 3 (WGK3) (Autoclassificazione): molto pericoloso
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

- **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti
- **Interlocutore:** Allchital S.r.l.
- **Data della versione precedente:** 27.05.2020

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 08.10.2024

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 08.10.2024

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO MONOIDRATO

(Segue da pagina 10)

· **Numero di versione della versione precedente: 3**· **Abbreviazioni e acronimi:***RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)**ICAO: International Civil Aviation Organisation**ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)**IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods**IATA: International Air Transport Association**GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals**EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances**CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)**DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)**PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)**LC50: Lethal concentration, 50 percent**LD50: Lethal dose, 50 percent**PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic**vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative**Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4**Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1**Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1**Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1*· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT